

Mozione relativa alla modifica dell'art. 6, comma 4 dello Statuto dell'Organismo Congressuale Forense.

Presentata da **Avv. Domenico Palmas**, Presidente del C.O.A. di Aosta e dell'Unione Regionale degli Ordini Forensi del Piemonte e della Valle D'Aosta

Lo Statuto dell'Organismo Congressuale Forense ha previsto una rilevante interazione dei Consigli dell'Ordine nella vita dell'Organismo stesso, ravvisabile:

- nell'art. 3, comma 8, secondo il quale una quota di almeno il 25% dei Presidenti dei COA può chiedere la convocazione di una sessione congressuale ulteriore di cui al precedente comma 7: sessione che può sfiduciare l'Organismo Congressuale Forense, a sensi dell'art. 6, comma 14;
- nell'art. 7, comma 4, il quale prevede che i Presidenti dei C.O.A. circondariali debbano essere appositamente convocati in apposita assemblea per l'approvazione dei bilanci;
- nell'art. 7, comma 5, secondo cui “ *La mancata approvazione del bilancio consuntivo ovvero del bilancio preventivo comporta la convocazione da parte del Presidente del CNF di una sessione congressuale ulteriore di cui al precedente art. 3, comma 7* “.

Tali possibilità di intervento presuppongono un congruo rapporto tra il numero dei delegati di ogni distretto e quello degli Ordini, intesi come comunità territoriale, in modo da assicurare una rappresentatività adeguata alle caratteristiche ed alle diverse specificità, e, nel contempo, un rapporto equilibrato tra il potere propulsivo e di controllo rimesso ai COA e la rappresentanza dei delegati.

In questo contesto emerge la peculiarità del distretto del Piemonte e della Valle D'Aosta, il quale, oltre a comprendere (unico nel Paese) due Regioni e presentare rilevanti differenze nell'ambito del vasto territorio che lo caratterizza, ha attualmente dieci Ordini e due soli delegati, conseguenti al basso numero di iscritti.

Situazione peraltro analoga ad altri distretti (Liguria, Toscana, Emilia Romagna)

Si propone quindi la seguente modifica Statutaria dell'art. 6, comma 4 dello Statuto, con la previsione di un delegato in più, oltre a quelli determinati secondo il numero degli iscritti, ove i C.O.A. del distretto siano superiori a sette.

Si propone quindi di sostituire la attuale versione:

4. OCF è composto da rappresentanti eletti, in seggi elettorali formati su base distrettuale, in ragione di uno fino a cinquemila iscritti agli albi ed elenchi speciali degli Ordini del Distretto e da un ulteriore rappresentante ogni successivi cinquemila iscritti o frazione pari o superiore a duemilacinquecento. Il numero degli iscritti viene determinato con riferimento al 31 dicembre antecedente la data di convocazione del Congresso. In considerazione delle attuali specificità morfologiche e carenze infrastrutturali dei mezzi di trasporto della Regione Sardegna, il Distretto di Cagliari esprime due rappresentanti.

nella seguente (con l'indicazione in **grassetto** dell'integrazione).

*4. OCF è composto da rappresentanti eletti, in seggi elettorali formati su base distrettuale, in ragione di uno fino a cinquemila iscritti agli albi ed elenchi speciali degli Ordini del Distretto e da un ulteriore rappresentante ogni successivi cinquemila iscritti o frazione pari o superiore a duemilacinquecento, **nonché da un ulteriore rappresentante, ove i COA del Distretto siano***

superiori a sette. *Il numero degli iscritti viene determinato con riferimento al 31 dicembre antecedente la data di convocazione del Congresso. In considerazione delle attuali specificità morfologiche e carenze infrastrutturali dei mezzi di trasporto della Regione Sardegna, il Distretto di Cagliari esprime due rappresentanti.*